

nuov CorriereNazionale

Natino Chirico in mostra a Perugia negli spazi di Palazzo degli Oddi con la personale 'Jazz in colours'

PERUGIA - Natino Chirico ama l'Umbria, in cui gli piace fermarsi per ritemperare il corpo e lo spirito. Ha già esposto, in più di un'occasione, in prestigiose location, le sue opere sospese tra ritratti ed emozioni. Stavolta, nelle sale affrescate di palazzo Degli Oddi, ha portato la mostra "Jazz in colours" che ci aiuta a ripercorrere la storia della musica afro-americana attraverso le icone di Satchmo ("labbrone", soprannome di Armstrong), Ray Charles e tanti altri. "Non propriamente ritratti - dichiara - ma immagini sospese tra realtà e sogno". "Non c'è bisogno di un'arte che riproduca la realtà, la quale pulsa di vita propria. Platone ci ha insegnato che la dimensione dell'arte è legata all'aspetto onirico, l'unico in grado di fornire valore aggiunto alla materialità della caverna" dichiara

Franco Ivan Nucciarelli, in rappresentanza dell'amministrazione comunale. "C'è in Natino Chirico quel tanto di classico (l'uso dell'oro) e di moderno (fotografia e rielaborazione) che ne fanno un artista colto e insieme straordinariamente legato alla contemporaneità", aggiunge il noto iconologo dello Studium perusinum. La Fondazione Marini Clarelli Santi - coordinatrice scientifica Laura Zazzerini - ha così deciso, coerentemente con la sua mission, di inserirsi attivamente dentro la kermesse di Umbria Jazz, con una proposta di notevole caratura culturale. La mostra apre domenica prossima alle 19 (fino al 17 luglio) con un intervento critico di Emidio De Albentis, docente dell'Aba. A seguire un cocktail che precederà il concerto dei "LIBRAMUSICA", dal titolo "Improvvisando in italiano",



Un dipinto 20 opere esposte del pittore calabrese

con inizio alle 21. Secondo la tradizione, tutti gli eventi della Fondazione, presieduta da Giovanna Giubbini, sono a ingresso libero.

SANDRO ALLEGRINI